

## RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DEL 12 APRILE 2017

Il giorno 12 Aprile 2017, alle ore 11,00, a Roma, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella sala Azzurra, si è riunita la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

### Ordine del giorno:

1. Attività di acquisizione dei bilanci degli enti soggetti al Dlgs 118/2011 da parte della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP);
2. D.Lgs. 139/2015 – valutazione eventuali impatti per gli schemi di bilancio armonizzati;
3. Proposte ANCI (presentate nel corso della precedente riunione);
4. Proposte Regioni

### Presenze:

<b>MEF -RGS</b>	<b>Presidente</b>	Salvatore Bilardo	
<b>MEF -RGS</b>		Cinzia Simeone	
<b>MEF -RGS</b>		Paola Mariani	
<b>MEF -RGS</b>		Daniela Collesi	assente
<b>MEF -RGS</b>		Emilia Scafuri	
<b>MEF</b>		Massimo Anzalone	assente
<b>MEF -RGS</b>		Antonio Cirilli	assente
<b>MEF -RGS</b>		Lamberto Cerroni	assente
<b>MEF -RGS</b>		Silvia Chiodi	assente
<b>MEF -RGS</b>		Luciano Zerboni	
<b>PCM - Affari Regionali</b>		Saverio lo Russo	assente
<b>PCM - Affari Regionali</b>		Giancarlo Magnini	
<b>M.Interno</b>		Giancarlo Verde	assente
<b>M.Interno</b>		Massimo Tatarelli	
<b>M.Interno</b>		Maria Giovanna Pittalis	assente
<b>M.Interno</b>		Francesco Zito	
<b>M.Interno</b>		Michele Scognamiglio	assente
<b>M.Interno</b>		Roberto Pacella	
<b>Corte dei Conti</b>		Alfredo Grasselli	assente

<b>Corte dei Conti</b>	Ferone Rinieri	
<b>Istat</b>	Gerolamo Giungato	
<b>Istat</b>	Grazia Scacco	
<b>Istat</b>	Susanna Riccioni	assente
<b>Istat</b>	Luisa Sciandra	assente
<b>Regione a statuto ordinario</b>	Antonello Turturiello	
<b>Regione a statuto ordinario</b>	Claudia Morich	
<b>Regione a statuto ordinario</b>	Onelio Pignatti	
<b>Regione a statuto ordinario</b>	Marco Marafini	
<b>Regione a statuto speciale</b>	Marcella Marchioni	assente
<b>Regione a statuto speciale</b>	Fulvia Deanesi	assente
<b>UPI</b>	Francesco Delfino	
<b>UPI</b>	Gianluigi Masullo	assente
<b>ANCI</b>	Alessandro Beltrami	
<b>ANCI</b>	Riccardo Mussari	
<b>ANCI</b>	Giuseppe Ninni	
<b>ANCI</b>	Roberto Colangelo	assente
<b>OIC</b>	Marco Venuti	
<b>CNDC</b>	Marco Castellani	assente
<b>CNDC</b>	Paolo Tarantino	
<b>CNDC</b>	Luciano Fazzi	
<b>CNDC</b>	Luigi Puddu	assente
<b>ABI</b>	Rita Camporeale	assente
<b>ABI</b>	Carla Ottanelli	
<b>Assosoftware</b>	Roberto Bellini	assente
<b>Assosoftware</b>	Laura Petroccia	

Partecipano alla riunione l'avv. Lamberto Romani, responsabile per RGS/IGICS della BDAP e la dr.ssa Adriana Ciniglia, capo del progetto "Acquisizione bilanci armonizzati" per SOGEI che, dopo i saluti del Presidente, presentano alla Commissione le attività svolte per l'acquisizione dei bilanci degli enti soggetti al D.lgs. 118/2011 nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), in attuazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016.

## **1. Attività di acquisizione dei bilanci degli enti soggetti al d.lgs. 118/2011 da parte della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP)**

In questa prima fase, gli obiettivi prioritari dell'attività di acquisizione dei bilanci degli enti soggetti al d.lgs. 118/2011 sono il raggiungimento dell'adempienza totale da parte dei tenuti all'invio e la riduzione degli errori presenti nei primi invii.

Pertanto la presentazione è articolata in due parti, riguardanti il livello di adempienza (richieste utenze e situazioni invii) e l'analisi dei controlli.

Dopo aver descritto l'attività di registrazione degli utenti alla BDAP distintamente per le differenti tipologie previste, che ha richiesto un forte impegno di assistenza tecnica agli utenti anche telefonica di secondo livello, sono presentati i risultati dell'attività di acquisizione dei documenti contabili, avviata nel mese di dicembre 2016, con riferimento a:

- i bilanci di previsione 2016-2018 e i bilanci di previsione 2017-2019 degli enti in contabilità finanziaria, acquisiti unitamente ai cd. "dati contabili analitici", riguardanti le informazioni dei bilanci per voce del piano dei conti finanziario di quarto livello;
- i budget economici 2017 degli enti in contabilità economico patrimoniale.

Al riguardo la Commissione osserva che le difficoltà riscontrate nell'attività di acquisizione dei bilanci derivano sia dall'utilizzo delle nuove procedure di trasmissione, sia dall'adozione di nuovi schemi di bilancio, più articolati e complessi rispetto ai precedenti.

Il confronto tra i risultati riguardanti la trasmissione dei bilanci di previsione 2016-2018 e quelli dei bilanci di previsione 2017-2019, evidenzia un miglioramento dell'acquisizione dei dati del bilancio di previsione 2017-2019, frutto dell'esperienza maturata sia da parte degli enti, sia dalla BDAP, rappresentato dalla riduzione:

- a) del numero medio di invii che ciascun ente effettua per trasmettere il proprio bilancio,
- b) degli errori bloccanti,
- c) degli errori non bloccanti di natura formale,
- d) degli errori non bloccanti di quadratura.

A conclusione della presentazione i rappresentanti degli enti:

- chiedono l'elenco degli enti non adempienti, per contribuire, attraverso un'attività di sensibilizzazione e sollecito all'invio dei bilanci, al miglioramento del livello di adempienza degli enti;
- ricordano che l'introduzione della BDAP rappresenta lo strumento per la rapida e fattiva riduzione delle richieste di informazioni, contabili, al quale tutti i soggetti istituzionali possono fare riferimento e sul quale incardinare in modo prudente e adeguatamente ponderato ogni ulteriore richiesta informativa. In particolare l'ANCI segnala che, nelle ultime linee guida della Corte dei conti riguardanti il rendiconto 2016 degli enti locali, sono aumentate le richieste dei dati, e che gli enti locali sono ancora tenuti all'invio dei certificati di bilancio e di conto consuntivo al Ministero dell'Interno.

Il rappresentante della Corte dei conti risponde alle osservazioni ANCI precisando che i questionari richiedono informazioni non inviate alla BDAP e tra queste, in particolare, quelle riguardanti la cassa, e segnala la natura transitoria di tali richieste, in attesa di verificare la qualità dei dati acquisiti dalla BDAP.

La rappresentante dell'ABI auspica che, in tempi brevi, le modalità di trasmissione dei bilanci alla BDAP possano essere utilizzate anche per l'invio dei dati alle Banche tesoriere.

Il Presidente della Commissione ARCONET condivide l'obiettivo di snellimento e razionalizzazione degli adempimenti a carico degli enti attraverso la BDAP.

Di seguito sono riportate le slide presentate alla Commissione concernenti l'attività svolta dalla BDAP per l'acquisizione dei bilanci armonizzati, dal 1° dicembre 2016 al 20 marzo 2017.



## Agenda

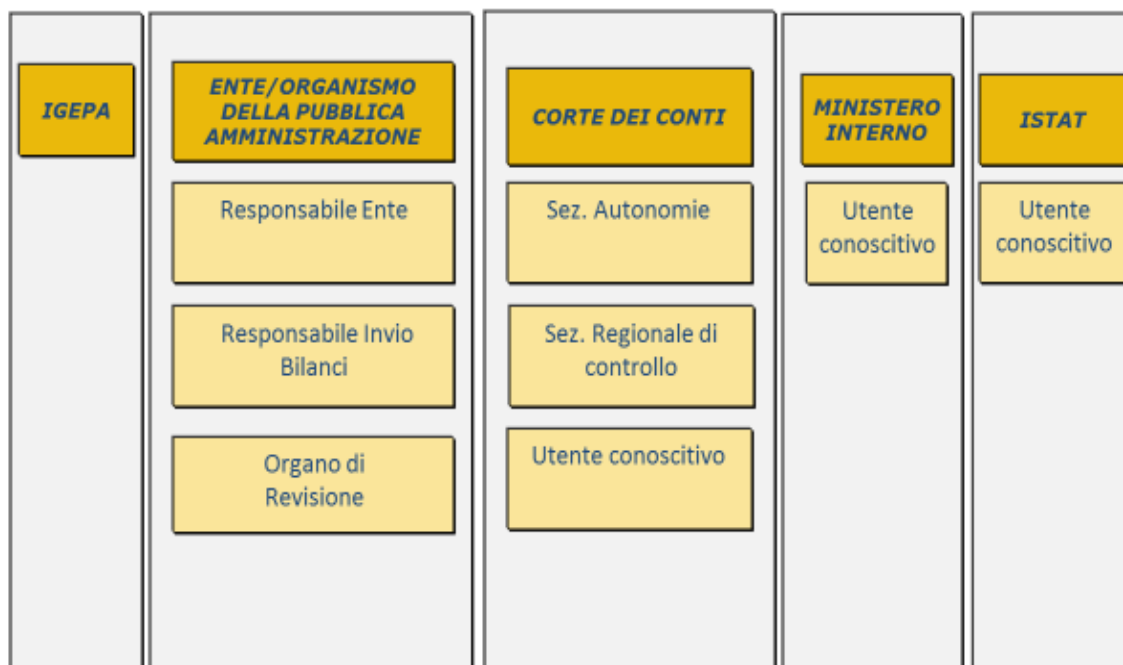
### 1. LIVELLO DI ADEMPIENZA (RICHIESTE UTENZE/SITUAZIONE INVII)

- 1.1 Tipologie di utenti del Sistema Bilanci armonizzati
- 1.2 Utenze richieste nel Sistema Bilanci Armonizzati
- 1.3 Enti registrati nel Sistema Bilanci Armonizzati
- 1.4 Assistenza utenti nel Sistema Bilanci Armonizzati
- 1.5 Avvio acquisizione in BDAP dei documenti contabili
- 1.6 Situazione invii nel Sistema Bilanci Armonizzati
- 1.7 Enti adempienti

### 2. ANALISI DEI CONTROLLI

- 2.1 Controlli Bloccanti
- 2.2 Controlli non Bloccanti
- 2.3 Errori riscontrati: controlli formali
- 2.4 Errori riscontrati: controlli di quadratura
- 2.5 Evoluzione casistiche errori
- 2.6 Prossime evoluzioni controlli

## Tipologie di utenti del Sistema Bilanci Armonizzati



18/04/2017

3

## UtENZE richieste nel Sistema Bilanci Armonizzati

Di seguito si riporta il **totale per tipologia degli utenti** che a seguito richiesta di registrazione sono stati **abilitati** ad accedere al sistema BDAP - Bilanci Armonizzati, complessivamente pari a **7.894**.

UTENTI	N. ABILITATI
<b>IGEPA</b>	10
<b>Corte dei conti</b>	
Sezione Autonomie	31
Sezione Regionale di Controllo	478
Utente Conoscitivo Sistema	139
<b>Ministero dell'Interno</b>	0
<b>Ente/Organismo</b>	
Responsabile Invio Bilanci	5.077
Abilitazione Invio Bilanci	2.126
Abilitazione Visualizzazione Bilanci	19
Organo di revisione	14
<b>Totale</b>	<b>7.894</b>

18/04/2017

4

## Enti registrati nel Sistema Bilanci Armonizzati

1.3

Gli enti/organismi in contabilità finanziaria **tenuti all'invio** nel sistema Bilanci Armonizzati sono:

- per il Bilancio di previsione 2016-2018 n. 9.198
- per il Bilancio di previsione 2017-2019 n. 9.699

TIPO ENTE	NUMERO ENTI REGISTRATI	Bilancio di previsione 2016-2018		Bilancio di previsione 2017-2019	
		NUMERO ENTI TENUTI ALL'INVIO	%	NUMERO ENTI TENUTI ALL'INVIO	%
REGIONI E PROVINCE AUTONOME	20	20	100,00	22	90,91
PROVINCE	79	96	82,29	96	82,29
COMUNI	6.400	7.515	85,16	8.014	79,86
CITTA' METROPOLITANE	12	14	85,71	14	85,71
UNIONI DI COMUNI	339	594	57,07	593	57,17
COMUNITA' MONTANE	69	198	34,85	198	34,85
CONSORZI DI ENTI LOCALI DI CUI ALL' ART. 2 DEL TUEL	102	295	34,58	295	34,58
CONSIGLI REGIONALI	20	20	100,00	22	90,91
ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' FINANZIARIA	136	315	43,17	314	43,31
ORGANISMI STRUMENTALI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	11	45	24,44	45	24,44
ISTITUZIONI DI ENTI LOCALI	30	86	34,88	86	34,88
<b>TOTALE</b>	<b>7.218</b>	<b>9.198</b>		<b>9.699</b>	

18/04/2017

5

## Enti registrati nel Sistema Bilanci Armonizzati

1.3

Gli enti in contabilità economico patrimoniale **tenuti all'invio** nel sistema Bilanci Armonizzati sono 598.

TIPO ENTE	NUMERO ENTI REGISTRATI	NUMERO ENTI TENUTI ALL'INVIO	%
AZIENDE SPECIALI DEGLI ENTI LOCALI	31	272	11,40
FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CONTROLLATE E PARTECIPATE DAGLI ENTI TERRITORIALI	9	220	4,09
ALTRI ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	31	106	29,25
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>598</b>	

18/04/2017

6

## Assistenza utenti nel Sistema Bilanci Armonizzati

Rilevazione dal 01/12/2016 al 28/03/2017

### Attività di supporto:

- ✓ Pubblicazione e aggiornamento del Manuale utente e Allegato tecnico
- ✓ Webinar Ifel
- ✓ Assistenza telefonica di secondo livello
- ✓ Chiusura del ticket a seguito della risposta dell'utente

### Riepilogativo dei ticket gestiti dall'assistenza

TIPO RICHIESTA	TICKET EVASI
Gestione utenze	5.100
Tecnica operativa	5.357
<b>TOTALE</b>	<b>10.457</b>

18/04/2017

7

## Avvio acquisizione in BDAP dei documenti contabili



18/04/2017

8

## Situazione invii nel Sistema Bilanci Armonizzati

1.6

I documenti contabili acquisiti per gli enti in contabilità finanziaria sono **25.130** (Bilancio di previsione 2016-2018 e Bilancio di previsione 2017-2019).

Di seguito il dettaglio del numero enti e numero documenti rispetto alla tipologia documento:

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	DOCUMENTO CONTABILE	NUMERO ENTI ADEMPIENTI	NUMERO INVII PER SUPERARE ERRORI NON BLOCCANTI	NUMERO MEDIO INVII PER ENTE
	Dati contabili analitici	6.406	8.038	1,25
	Schemi di bilancio	6.451	9.406	1,46

18/04/2017

9

## Situazione invii nel Sistema Bilanci Armonizzati

1.6

I documenti contabili acquisiti per gli enti in contabilità finanziaria sono **25.130** (Bilancio di previsione 2016-2018 e Bilancio di previsione 2017-2019).

Di seguito il dettaglio del numero enti e numero documenti rispetto alla tipologia documento:

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	DOCUMENTO CONTABILE	NUMERO ENTI ADEMPIENTI	NUMERO INVII PER SUPERARE ERRORI NON BLOCCANTI	NUMERO MEDIO INVII PER ENTE
	Dati contabili analitici	1.945	2.663	1,37
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	1.634	1.812	1,11
	Schemi di bilancio	1.919	3.211	1,67

18/04/2017

10



### Situazione invii nel Sistema Bilanci Armonizzati

I documenti contabili acquisiti per gli enti in contabilità economico-patrimoniale sono **29** (Budget economico 2017).

Di seguito il dettaglio del numero enti e numero documenti:

ESERCIZIO 2017	DOCUMENTO CONTABILE	NUMERO ENTI ADEMPIENTI	NUMERO INVII PER SUPERARE ERRORI NON BLOCCANTI	NUMERO MEDIO INVII PER ENTE
	Budget Economico	29	29	1,00

### Enti Adempienti – Bilancio di previsione 2016- 2018 (enti in contabilità finanziaria)

TIPO ENTE	TENUTI INVIO	SDB ACQUISITI	% SDB ACQUISITI	DCA ACQUISITI	% DCA ACQUISITI
REGIONI E PROVINCE AUTONOME	20	12	60,00	12	60,00
PROVINCE	96	71	73,96	70	72,92
COMUNI	7.515	5.886	78,32	5.826	77,52
CITTA' METROPOLITANE	14	9	64,29	10	71,43
UNIONI DI COMUNI	594	254	42,76	255	42,93
COMUNITA' MONTANE	198	39	19,70	44	22,22
CONSORZI DI ENTI LOCALI DI CUI ALL' ART. 2 DEL TUEL	295	63	21,36	64	21,69
CONSIGLI REGIONALI	20	13	65,00	12	60,00
ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' FINANZIARIA	315	71	22,54	83	26,35
ORGANISMI STRUMENTALI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	45	10	22,22	11	24,44
ISTITUZIONI DI ENTI LOCALI	86	23	26,74	19	22,09
<b>TOTALE</b>	<b>9.198</b>	<b>6.451</b>		<b>6.406</b>	

### Enti Adempienti – Bilancio di previsione 2017- 2019 (enti in contabilità finanziaria)

TIPO ENTE	TENUTI INVIO	SDB ACQUISITI	% SDB ACQUISITI	DCA ACQUISITI	% DCA ACQUISITI	PIANO INDICATORI ACQUISITI	% PIANO INDICATORI ACQUISITI
REGIONI E PROVINCE AUTONOME	22	14	63,64	15	68,18	13	59,09
PROVINCE	96	3	3,13	3	3,13	2	2,08
COMUNI	8.014	1.679	20,95	1.702	21,24	1.443	18,01
CITTA' METROPOLITANE	14	4	28,57	4	28,57	4	28,57
UNIONI DI COMUNI	593	60	10,12	59	9,95	45	7,59
COMUNITA' MONTANE	198	25	12,63	23	11,62	17	8,59
CONSORZI DI ENTI LOCALI DI CUI ALL' ART. 2 DEL TUEL	295	41	13,90	41	13,90	36	12,20
CONSIGLI REGIONALI	22	13	59,09	14	63,64	12	54,55
ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' FINANZIARIA	314	58	18,47	62	19,75	44	14,01
ORGANISMI STRUMENTALI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	45	11	24,44	11	24,44	10	22,22
ISTITUZIONI DI ENTI LOCALI	86	11	12,79	11	12,79	8	9,30
<b>TOTALE</b>	<b>9.699</b>	<b>1.919</b>		<b>1.945</b>		<b>1.634</b>	

18/04/2017

13

### Enti Adempienti – Budget economico 2017 (enti in contabilità economico patrimoniale)

TIPO ENTE	TENUTI INVIO	SDB ACQUISITI	% SDB ACQUISITI
AZIENDE SPECIALI DEGLI ENTI LOCALI	272	13	4,78
FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CONTROLLATE E PARTECIPATE DAGLI ENTI TERRITORIALI	220	3	1,36
ALTRI ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	106	13	12,26
<b>TOTALE</b>	<b>598</b>	<b>29</b>	

18/04/2017

14

## Controlli Bloccanti - Documenti non acquisiti

Sono gli unici controlli che non permettono l'acquisizione del documento contabile nel sistema.

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni dei controlli applicati:

- il file deve essere leggibile;
- il file deve avere estensione .xbrl;
- il codice identificativo dell'ente riportato nell'istanza XBRL deve essere presente nell'anagrafica ente gestita dalla BDAP;
- l'ente riportato nell'istanza xbrl deve coincidere con l'ente sul quale l'utente sta operando;
- I periodi contabili referenziati nell'istanza devono essere coerenti con l'esercizio selezionato all'atto dell'invio del documento contabile;
- l'istanza deve essere conforme alla tassonomia di riferimento.

18/04/2017

15

## Documenti Trasmessi e non acquisiti (al 28/03/2017)

2.1

Trasmissioni che non hanno superato il controllo bloccante

Bilancio di Previsione	Documento contabile	Numero enti che hanno trasmesso senza successo	% su totale enti che hanno trasmesso
2016-2018	Schemi di bilancio	126	1,92
	Dati contabili analitici	46	0,71
2017-2019	Schemi di bilancio	32	1,64
	Dati contabili analitici	11	0,56
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	99	5,71

18/04/2017

16

## Documenti Trasmessi e non acquisiti (al 28/03/2017)

2.1

Trasmissioni che non hanno superato il controllo bloccante

ESERCIZIO 2017	Documento contabile	Numero enti che hanno trasmesso senza successo	% su totale enti che hanno trasmesso
	Budget Economico	6	17,14

18/04/2017

17

## Controlli Non Bloccanti - Documenti acquisiti con segnalazione errore 2.2

Si distinguono:

- ❖ Controlli formali di validità
- ❖ Controlli di quadratura

**Per Controlli formali di validità si intendono:**

- verifica degli importi positivi, negativi o uguali a zero;
- verifica della validità dei codici, ad esempio nel caso dei dati contabili analitici.

**Per Controlli di quadratura si intendono:**

- la verifica dei dati derivanti da algoritmi di calcolo (somme, differenze, rapporti); tali controlli possono essere di tipo verticale o orizzontale sui prospetti in cui sono definiti calcoli sia per riga che per colonna;
- la verifica di capienza degli importi che rappresentano i "di cui" rispetto al relativo termine di riferimento;
- algoritmi applicati solo in corrispondenza di alcune tipologie di voci.

**Sul documento Piano degli indicatori, sia del Bilancio di Previsione che del Rendiconto di gestione, in fase di avvio del progetto non sono effettuati controlli formali di validità.**

18/04/2017

18

**Documenti Trasmessi e acquisiti (al 28/03/2017)**

2.2

Trasmissioni che hanno superato il controllo bloccante

Bilancio di Previsione	Documento contabile	Numero enti che hanno trasmesso con successo	% su totale enti che hanno trasmesso
2016-2018	Schemi di bilancio	6.451	98,08
	Dati contabili analitici	6.406	99,29
2017-2019	Schemi di bilancio	1.919	98,36
	Dati contabili analitici	1.945	99,44
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	1.634	94,29

18/04/2017

19

**Documenti Trasmessi e acquisiti (al 28/03/2017)**

2.2

Trasmissioni che hanno superato il controllo bloccante

ESERCIZIO 2017	Documento contabile	Numero enti che hanno trasmesso con successo	% su totale enti che hanno trasmesso
	Budget Economico	29	82,86

18/04/2017

20

**Esito controlli non bloccanti: schemi di bilancio**

In questa tabella viene visualizzato il numero totale degli enti suddivisi per esito dei controlli per il **bilancio di previsione 2016-2018**

Tipo di controllo	Numero enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI
Enti che hanno superato tutti i processi di controllo previsti	1.635	25,34
Enti che hanno superato solo i controlli formali di validità	3.254	50,44
Enti che hanno superato solo i controlli di quadratura	262	4,06
Enti con segnalazioni sia formali di validità che di quadratura	1.300	20,15
<b>TOTALE</b>	<b>6.451</b>	

18/04/2017

21

**Esito controlli non bloccanti: schemi di bilancio**

In questa tabella viene visualizzato il numero totale degli enti suddivisi per esito dei controlli per il **bilancio di previsione 2017-2019**

Tipo di controllo	Numero enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI
Enti che hanno superato tutti i processi di controllo previsti	1.065	55,50
Enti che hanno superato solo i controlli formali di validità	637	33,19
Enti che hanno superato solo i controlli di quadratura	61	3,10
Enti con segnalazioni sia formali di validità che di quadratura	156	8,13
<b>TOTALE</b>	<b>1.919</b>	

18/04/2017

22

### Esito controlli non bloccanti: dati contabili analitici

In questa tabella viene visualizzato il numero totale degli enti suddivisi per esito dei controlli per il **bilancio di previsione 2016-2018**

Tipo di controllo	Numero enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI
Enti che hanno superato tutti i processi di controllo previsti	3.468	54,14
Enti che hanno superato solo i controlli formali di validità	2.070	32,31
Enti che hanno superato solo i controlli di quadratura	340	5,31
Enti con segnalazioni sia formali di validità che di quadratura	528	8,24
<b>TOTALE</b>	<b>6.406</b>	

18/04/2017

23

### Esito controlli non bloccanti: dati contabili analitici

In questa tabella viene visualizzato il numero totale degli enti suddivisi per esito dei controlli per il **bilancio di previsione 2017-2019:**

Tipo di controllo	Numero enti	% SU enti con BILANCI ACQUISITI
Enti che hanno superato tutti i processi di controllo previsti	1.375	70,69
Enti che hanno superato solo i controlli formali di validità	381	19,59
Enti che hanno superato solo i controlli di quadratura	97	4,99
Enti con segnalazioni sia formali di validità che di quadratura	92	4,73
<b>TOTALE</b>	<b>1.945</b>	

18/04/2017

24

### Documenti acquisiti: Controlli Formali di validità SDB

In questa tabella vengono riportati i prospetti in cui il sistema ha riscontrato errori formali di validità

Bilancio di previsione 2016-2018	Numero Segnalazioni Errore	Prospetto
	104	All. a) Risultato presunto di amministrazione
9.319	All. b) Fondo pluriennale vincolato	
211	All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità	
319	All. d)-1 Limiti di indebitamento Enti Locali	
2	All. d)-2 Limiti di indebitamento Regioni	
36	All. e) Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	
224	All. f) Spese per funzioni delegate dalle regioni	
397	Bilancio di previsione - Entrate	
212	Bilancio di previsione - Equilibri di bilancio	
85	Bilancio di previsione - Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica	
112	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle entrate per titoli	
437	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle spese per missioni	
202	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle spese per titoli	
3.650	Bilancio di previsione - Spese	
575	Quadro generale riassuntivo	

18/04/2017

25

### Documenti acquisiti: Controlli Formali di validità SDB

In questa tabella vengono riportati i prospetti in cui il sistema ha riscontrato errori formali di validità

Bilancio di previsione 2017-2019	Numero Segnalazioni Errore	Prospetto
	3	All. a) Risultato presunto di amministrazione
1.242	All. b) Fondo pluriennale vincolato	
20	All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità	
63	All. d)-1 Limiti di indebitamento Enti Locali	
2	All. d)-2 Limiti di indebitamento Regioni	
31	Bilancio di previsione - Entrate	
24	Bilancio di previsione - Equilibri di bilancio	
24	Bilancio di previsione - Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica	
4	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle entrate per titoli	
39	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle spese per missioni	
4	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle spese per titoli	
188	Bilancio di previsione - Spese	
65	Quadro generale riassuntivo	

18/04/2017

25



## Documenti acquisiti: Controlli di Quadratura SDB

2.4

In questa tabella vengono riportati i prospetti in cui il sistema ha riscontrato errori di quadratura

Bilancio di previsione 2016-2018	Numero Segnalazioni	
	Errore	Prospetto
	6.156	All. a) Risultato presunto di amministrazione
	2.150	All. b) Fondo pluriennale vincolato
	10.014	All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità
	398	All. d)-1 Limiti di indebitamento Enti Locali
	3	All. d)-2 Limiti di indebitamento Regioni
	4.510	All. e) Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
	1.587	All. f) Spese per funzioni delegate dalle regioni
	9.579	Bilancio di previsione - Entrate
	518	Bilancio di previsione - Equilibri di bilancio
	1.888	Bilancio di previsione - Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica
	3.902	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle entrate per titoli
	5.799	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle spese per missioni
	829	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle spese per titoli
	28.182	Bilancio di previsione - Spese
	2.483	Quadro generale riassuntivo

18/04/2017

27

## Documenti acquisiti: Controlli di Quadratura SDB

2.4

In questa tabella vengono riportati i prospetti in cui il sistema ha riscontrato errori di quadratura

Bilancio di previsione 2017-2019	Numero Segnalazioni	
	Errore	Prospetto
	1.389	All. a) Risultato presunto di amministrazione
	98	All. b) Fondo pluriennale vincolato
	1.427	All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità
	120	All. d)-1 Limiti di indebitamento Enti Locali
	92	All. e) Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
	243	All. f) Spese per funzioni delegate dalle regioni
	793	Bilancio di previsione - Entrate
	57	Bilancio di previsione - Equilibri di bilancio
	242	Bilancio di previsione - Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica
	322	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle entrate per titoli
	568	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle spese per missioni
	20	Bilancio di previsione - Riepilogo generale delle spese per titoli
	3.234	Bilancio di previsione - Spese
	215	Quadro generale riassuntivo

18/04/2017

28

### Documenti acquisiti: Controlli Formali di validità DCA

2.3

In queste tabelle vengono riportati il numero di errori formali di validità che il sistema ha riscontrato in ciascun prospetto.

Bilancio di previsione 2016-2018	Numero Segnalazioni	
	Errore	Prospetto
	4.624	DCA Bilancio di previsione entrate
	22.117	DCA Bilancio di previsione uscite

Bilancio di previsione 2017-2019	Numero Segnalazioni	
	Errore	Prospetto
	338	DCA Bilancio di previsione entrate
	914	DCA Bilancio di previsione uscite

18/04/2017

29

### Documenti acquisiti: Controlli di Quadratura DCA

2.4

In queste tabelle vengono riportati il numero di errori di quadratura che il sistema ha riscontrato in ciascun prospetto.

Bilancio di previsione 2016-2018	Numero Segnalazioni	
	Errore	Prospetto
	5.328	DCA Bilancio di previsione entrate
	62.314	DCA Bilancio di previsione uscite

Bilancio di previsione 2017-2019	Numero Segnalazioni	
	Errore	Prospetto
	589	DCA Bilancio di previsione entrate
	5.068	DCA Bilancio di previsione uscite

18/04/2017

30

## ANDAMENTO CASISTICHE ERRORI

2.5

Le percentuali sono calcolate come rapporto tra il numero di errori e numero documenti acquisiti con successo (che hanno superato i controlli bloccanti)

Documento contabile	% errori di validazione Bilancio di previsione 2016-2018	% errori di validazione Bilancio di previsione 2017-2019	% errori di quadratura Bilancio di previsione 2016-2018	% errori di quadratura Bilancio di previsione 2017-2019
Schemi di bilancio	24,31	11,59	70,78	44,03
Dati contabili analitici	13,57	10,57	40,74	25,10

18/04/2017

31

## Prossime evoluzioni controlli

2.6

### PER ATTIVAZIONE CONTROLLI DI COERENZA SI INTENDONO:

- l'**uguaglianza** di importi concettualmente identici presenti **nei vari prospetti** che compongono uno schema contabile (i cosiddetti elementi in comune);
- la **coerenza** in termini di somme di importi riportati **in prospetti diversi** di uno stesso schema contabile;
- la **coerenza** tra i dati trasmessi nello **Schema di bilancio** e quanto riportato nelle singole movimentazioni presenti nel corrispondente documento dei **Dati contabili analitici**;
- la **coerenza** tra documenti contabili trasmessi **in esercizi differenti** (per esempio Rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2016 e quello relativo all'esercizio 2017);
- la **coerenza** tra documenti contabili tra loro correlati, ad esempio tra il **Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017** ed il **Rendiconto di gestione 2016** (se il bilancio di previsione segue il rendiconto dell'esercizio precedente) oppure tra il Bilancio di Previsione di una annualità ed il relativo Piano degli Indicatori.

18/04/2017

32

## **2. D.Lgs. 139/2015 – valutazione eventuali impatti per gli schemi di bilancio armonizzati**

I rappresentanti dell'ordine dei dottori commerciali ed esperti contabili chiedono il rinvio del punto 2 all'ordine del giorno.

La Commissione accoglie la richiesta e concorda che il punto sarà inserito all'ordine del giorno della prossima riunione.

### **3. Proposte ANCI**

La Commissione esamina le seguenti proposte, presentate dai rappresentanti ANCI nel corso della precedente riunione.

#### **a) Proposta modifica punto 5.4 principio contabilità finanziaria**

L'attuale punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che la costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'intero quadro economico progettuale (per spese di investimento) è consentita in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione.

Tale limitazione ha tuttavia fortemente limitato, nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017, anche a causa della normativa introdotta dal nuovo codice degli appalti, la ripresa degli investimenti, obiettivi alla base del passaggio dal patto di stabilità interno al saldo finale di competenza. Sono numerose, infatti, le esperienze segnalate dai Comuni le cui risorse finanziarie stanziare per la realizzazione di progetti di investimento, a fine anno, sono confluite in avanzo di amministrazione (anziché in FPV) - con le conseguenti limitazioni all'utilizzo delle stesse negli anni successivi a causa dei vincoli di finanza pubblica - in quanto le uniche voci dei quadri economici progettuali che gli enti sono riusciti ad attivare sono proprio quelle relative alla progettazione. L'impossibilità di procedere alle fasi successive è, come già evidenziato, da ricondursi alle difficoltà legate alla complessità del nuovo iter previsto dal codice degli appalti.

Pertanto, alla luce di quanto brevemente esposti propone la seguente modifica al punto 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria:

“Possono essere finanziate dal fondo pluriennale (e solo ai fini della sua determinazione):

tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici”, esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, **comprese** le spese di progettazione **almeno a livello definitivo;**”

#### **Risposta della Commissione**

Il rappresentante della Corte dei conti manifesta perplessità e chiede ulteriori chiarimenti.

Il rappresentante dell'UPI concorda sulla necessità di valutare attentamente la nuova normativa, sottolineando la necessità di far emergere chiaramente la volontà dell'ente di procedere all'attuazione dell'investimento anche per distinguere i casi di falsa volontà.

Il Presidente della Commissione ribadisce che la decisione dovrà tenere conto della volontà di accelerare gli investimenti e di semplificare i percorsi giuridico/contabili.

Ritiene inoltre necessario aspettare la definizione del quadro normativo per valutare la compatibilità ed eventuali correzioni e integrazioni della disciplina armonizzata.

Dopo ampio dibattito, la Commissione condivide la proposta ANCI, da realizzare attraverso un adeguamento generale al nuovo codice degli appalti del principio applicato della contabilità finanziaria, del principio applicato della programmazione e del piano dei conti integrato (per la definizione delle voci dei conti d'ordine riguardanti le garanzie).

Tale attività sarà avviata a seguito della pubblicazione del decreto correttivo in corso di emanazione.

#### **b) PROPOSTA MODIFICA PRINCIPIO 4.2. Contributi a rendicontazione:**

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede, al punto 3.6, le modalità di accertamento dei contributi a rendicontazione, stabilendo che:

*“per quanto riguarda, in particolare, i “Contributi a rendicontazione”, costituiti dai trasferimenti erogati **annualmente** a favore di un'amministrazione sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, e di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante di voler finanziare la spesa” a rendicontazione”, è imputato secondo le seguenti modalità, definite distintamente per i trasferimenti erogati tra amministrazioni pubbliche che adottano il principio della competenza finanziaria potenziato e per i trasferimenti erogati da soggetti che non adottano tale principio”.*

Anci propone l'eliminazione al riferimento relativo all'annualità poiché è fuorviante e rende incerto il perimetro di applicazione del principio relativo ai contributi a rendicontazione, confondendolo con quello relativo alle entrate a destinazione vincolata costituite da contributi.

Infatti, il contributo a rendicontazione consente l'accertamento di una entrata destinata al finanziamento di spese oggetto di contribuzione in base all'esigibilità della spesa e non dell'entrata. Nel caso di amministrazioni che adottano il medesimo principio della c.d. competenza finanziaria potenziata, si ha poi una corrispondenza tra l'esercizio di imputazione della spesa e dell'entrata da contribuzione per l'amministrazione beneficiaria del contributo e dell'imputazione della spesa per l'amministrazione erogante, realizzando una correlazione tra entrate e spese sia in fase di previsione che in fase di gestione e in sede di riaccertamento.

L'esempio 3/b riportato nell'appendice tecnica, peraltro, prevede espressamente la correlata registrazione di entrate e spese relative a contributi a rendicontazione, imputati su più annualità. Nel caso specifico, si prevede la registrazione contabile del contributo a rendicontazione e della relativa spesa finanziata fin dall'inizio su tre annualità.

Lasciare il riferimento all'annualità comporta il rischio che gli enti beneficiari dei contributi richiedano l'erogazione del contributo in base ad un cronoprogramma con una esigenza di “schiacciata” su un'unica annualità, rinviando al riaccertamento ordinario la reimputazione in base

all'effettiva esigibilità della spesa finanziata. Questo comprometterebbe l'attendibilità delle previsioni di bilancio.

### **Risposta della Commissione:**

La Commissione avvia l'esame della proposta osservando che il principio della competenza finanziaria cd potenziata prevede che le entrate sono:

- a) accertate quando nasce l'obbligazione giuridica;
- b) imputate all'esercizio di esigibilità dell'obbligazione giuridica.

Per i contributi a rendicontazione, il riferimento all'annualità ha consentito di correlare l'esigibilità dell'entrata a quella della spesa, ovvero di definire "esigibili" i contributi derivanti dalla rendicontazione annuale delle spese esigibili realizzate in un determinato esercizio in quanto, la rendicontazione annuale consente l'incasso del contributo entro 12 mesi.

Come per tutte le entrate, anche per i contributi a rendicontazione, l'entrata è accertata quando nasce l'obbligazione giuridica, ovvero a seguito della delibera con cui un altro ente decide di erogare contributi "a rendicontazione" a favore dell'ente beneficiario, e l'esigibilità dipende dai tempi in cui la delibera prevede sia effettuata l'erogazione del contributo, che in caso dei contributi a rendicontazione, dipende da quando è richiesta la rendicontazione.

Solo nel caso in cui è prevista la rendicontazione annuale è possibile affermare che "il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa".

La differente disciplina prevista in considerazione della diversa definizione di competenza finanziaria adottato dalle amministrazioni erogano il contributo consente di derogare alla regola che impone alle amministrazioni beneficiarie di imputare l'accertamento dell'entrate derivante dal contributo al medesimo esercizio di imputazione dell'impegno dell'amministrazione che eroga il contributo, ma di imputarlo "agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa".

Qualsiasi sia il principio di competenza finanziario adottato dall'amministrazione che eroga il contributo, se la rendicontazione non è annuale, l'esigibilità dell'entrata non può essere correlata alla realizzazione della spesa, ma dipende dall'effettiva esigibilità dei contributi.

Infine si osserva che il quesito richiama impropriamente l'esempio 3/b riportato nell'appendice tecnica, in quanto l'esempio riguarda le modalità di contabilizzazione di contributi a rendicontazione annuale.

La proposta ANCI di eliminare il riferimento alla "annualità" della rendicontazione consentirebbe l'imputazione delle entrate all'esercizio in cui la spesa è realizzata piuttosto che all'esercizio di effettiva esigibilità del contributo, e comporta:

- a) "l'accertamento di entrate future" in contrasto con l'art. 81 della Costituzione;
- b) la formazione di equilibri di bilancio meramente contabili e non effettivi, in quanto, se la copertura non è esigibile, l'ente non ha la possibilità di pagare le obbligazioni esigibili, e di garantire il pagamento tempestivo dei propri debiti commerciali.

Pertanto la Commissione, pur comprendendo le difficoltà rappresentate dall'ANCI con riferimento ai contributi a rendicontazione che non prevedono una rendicontazione annuale, esemplificate dal

successivo quesito c), riguardante il Bando Periferie, ritiene che il problema vada risolto nella sostanza e non nella forma, garantendo una copertura annuale effettiva delle spese finanziate dai contributi a rendicontazione. A tal fine non deve essere modificato il principio contabile, attraverso l'eliminazione della parola "annualmente". Sono i contributi a rendicontazione che devono prevedere la rendicontazione annuale.

**c) Bando Periferie. Modalità di erogazione dei contributi** (art. 5, commi 3-5 DPCM 6 dicembre 2016 come modificato dal DPCM 16 febbraio 2017)

Il finanziamento è erogato con le seguenti modalità:

- **la quota di finanziamento anticipato non superiore al 20%**, prevista all'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, è erogata soltanto in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio **dell'effettiva approvazione, da parte degli Enti beneficiari, dei progetti definitivi o esecutivi** degli interventi proposti e del rilascio, come disciplinato al successivo articolo 7, comma 5, della presente Convenzione, da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare gli interventi, che dovranno essere trasmessi e attestati dal responsabile unico del procedimento in una relazione tecnica analitica;

- **la quota di finanziamento, pari al 30%**, è erogata **previa verifica della implementazione dei dati nel sistema informativo**, secondo le modalità previste al successivo articolo 7 e della attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento tramite una relazione tecnica di monitoraggio, **comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi pari al 40% del Progetto**, anche per singolo intervento, ed attestante le opere e i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati;

- **la quota di finanziamento, pari al 30%**, è erogata **previa verifica della implementazione dei dati nel sistema informativo**, secondo le modalità previste al successivo articolo 7 e della attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento tramite una relazione tecnica di monitoraggio, **comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi pari al 70% del Progetto**, anche per singolo intervento, ed attestante le opere e i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati;

- **la quota di finanziamento, pari al 15%**, è erogata **previa verifica della implementazione dei dati nel sistema informativo**, secondo le modalità previste al successivo articolo 7 e della attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento tramite una relazione tecnica di monitoraggio, **comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi pari al 100% del Progetto**, anche per singolo intervento, ed attestante le opere e i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato

di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati;

- **la restante quota di finanziamento, pari al 5%, è erogata soltanto in seguito alla implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste al successivo articolo 7 ed alla verifica della conclusione**, nel rispetto del cronoprogramma, **di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute e della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate** e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;

ii) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;

iii) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;

iv) attestazione della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

Il quadro normativo di riferimento a legislazione vigente è costituito dal principio contabile della competenza finanziaria che, al punto 3.6, lettera c), prevede che:

a) *“per quanto riguarda, in particolare, i “Contributi a rendicontazione”, costituiti dai trasferimenti erogati annualmente a favore di un'amministrazione sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, e di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante di voler finanziare la spesa” a rendicontazione”, l'accertamento è imputato secondo le seguenti modalità, definite distintamente per i trasferimenti erogati tra amministrazioni pubbliche che adottano il principio della competenza finanziaria potenziato e per i trasferimenti erogati da soggetti che non adottano tale principio:*

➤ *in caso di trasferimenti a rendicontazione erogati da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziato, l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. La delibera con cui un ente decide di erogare contributi “a rendicontazione” a favore di altri enti, per la realizzazione di determinate spese, costituisce un'obbligazione giuridicamente perfezionata, anche se condizionata alla realizzazione della spesa, a seguito della quale:*

- *l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo;*



- *l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni.*

*Nel corso della gestione, l'attuazione della spesa potrebbe avere un andamento differente rispetto a quello previsto. Di tali eventuali differenze, l'Ente beneficiario provvede a dare tempestiva comunicazione all'Ente erogante in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il programma o cronoprogramma della spesa. A seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili.*

- *Nel caso di trasferimenti erogati "a rendicontazione" da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'ente beneficiario accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa.*

### **Risposta della Commissione:**

La Commissione conferma le indicazioni formulate in occasione dell'esame del precedente quesito, riguardanti la necessità, al fine di favorire gli investimenti e il tempestivo pagamento dei debiti correlati, di prevedere contributi a rendicontazione annuale.

Il DPCM 6 dicembre 2016 come modificato dal DPCM 16 febbraio 2017 non prevede l'erogazione annuale dei contributi, pertanto nel rispetto del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, le diverse quote del contributo sono accertate a seguito della formale assegnazione da parte dello Stato del contributo a favore dell'ente, e imputate agli esercizi di competenza finanziaria come segue:

- 1) la prima quota del finanziamento, "fino ad un massimo del 20% del finanziamento complessivo, è imputata all'esercizio in cui è prevista l'approvazione, da parte dell'ente, dei progetti definitivi o esecutivi concernenti gli interventi proposti e il rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare gli interventi, che dovranno essere trasmessi e attestati dal responsabile unico del procedimento in una relazione tecnica. Nel caso in cui le previsioni non si realizzano, l'accertamento è oggetto di reimputazione contabile in occasione del riaccertamento ordinario dei residui. Nell'esercizio di competenza dell'anticipo, a fronte dello stanziamento di entrata si prevede la formazione del fondo pluriennale vincolato (se si prevede di avviare il procedimento di spesa nel corso di tale anno, consentendo di verificare a consuntivo la costituzione del FPV) o si accantona un fondo spese future nella missione 20;
- 2) la seconda quota del finanziamento, pari al 30% del finanziamento complessivo, è imputata all'esercizio in cui, sulla base del cronoprogramma della spesa, si prevede sarà realizzato il 40% del progetto, anche distintamente per singolo intervento;
- 3) la terza quota del finanziamento, pari al 30% del finanziamento complessivo, è imputata all'esercizio in cui, sulla base del cronoprogramma della spesa, si prevede sarà realizzato il 70% del progetto, anche distintamente per singolo intervento;
- 4) la quarta quota del finanziamento, pari al 15% del finanziamento complessivo, è imputata all'esercizio in cui, sulla base del cronoprogramma della spesa, si prevede sarà realizzato il 100% del progetto, anche distintamente per singolo intervento;

- 5) l'ultima quota del finanziamento, pari al 5% del finanziamento complessivo, è imputata all'esercizio in cui, sulla base del cronoprogramma dei lavori, è prevista la conclusione di tutti gli interventi programmati per la realizzazione del progetto, della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché' della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché' la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato

**d) PROPOSTA MODIFICA MODALITA' CALCOLO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Si propone l'integrazione del principio contabile relativo al calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità riportato nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio contabile 4.2, che prevede di

*“calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:*

*a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*

*a. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*

*b. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;*

*Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

$$\underline{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}$$

*Accertamenti esercizio X*

*In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.*

*Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in*

*c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.*

*Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.*

*Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:*

*a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;*

*b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.*

*Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.*

**Anci propone** che sia ammessa la determinazione sulla base della media calcolata sulla base degli incassi in c/competenza e in c/residui nel caso in cui nella determinazione effettuata con il metodo ordinario a rendiconto del fondo crediti dubbia esigibilità del penultimo esercizio precedente sia superiore all'accantonamento effettuato con il metodo semplificato previsto al punto 3.3 del principio contabile.

Tale modifica si rende necessaria poiché è frequente il caso di entrate che vengono rimosse, in misura pressoché integrale, dopo alcuni anni dalla scadenza dell'esigibilità, per effetto dell'azione di recupero della morosità. Il metodo attualmente previsto dai principi contabili, che prevede il rapporto tra accertamenti ed incassi della sola competenza o quello slittato di un anno all'indietro che comprende la sola riscossione in conto residui nell'anno successivo, comporta che, in sede di bilancio di previsione, l'accantonamento è effettuato in misura eccedente rispetto alla congruità verificata a rendiconto, con conseguente criticità nella programmazione della corretta previsione degli equilibri di bilancio relativi alle entrate per le quali si effettua l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Ad integrazione e completamento del quesito, **i rappresentanti ANCI invitano la Commissione ad un'analisi della dimensione e della distribuzione del FCDE accantonato nel 2016.**

A tal fine ANCI presenta la seguente analisi dalla quale risulta che, nel complesso il FCDE accantonato dai Comuni (escluse le Regioni a statuto speciale del Nord) si attesta nel 2016 sui 3 mld. di euro, che rappresentano in termini di comparto una riduzione della capacità di spesa corrente pari al 6% e il 24% delle entrate extratributarie.

La progressiva incidenza dell'accantonamento (dal 36% al 100% del valore del Fondo di ciascun Comune, tra il 2015 e il 2019) prevedeva il raggiungimento del 55% nel 2016 e il 70% nel 2017. Tali livelli sono stati verosimilmente già superati da una parte degli enti, che hanno potuto

utilizzare per l'accantonamento risorse non direttamente spendibili, a seconda delle rispettive condizioni finanziarie di partenza.

Il peso di tale rilevante innovazione della riforma contabile si distribuisce però in modo molto variabile, a seconda della capacità di riscossione storicamente determinatasi, incidendo maggiormente dove i margini finanziari (avanzi) ed economici (economie di spesa) risultano più esigui.

I dati di seguito riportati derivano dal monitoraggio del saldo finale di competenza (aggiornato alla data 8.04.2017), espandendo ai restanti enti il valore pro capite della regione e della classe demografica di appartenenza.

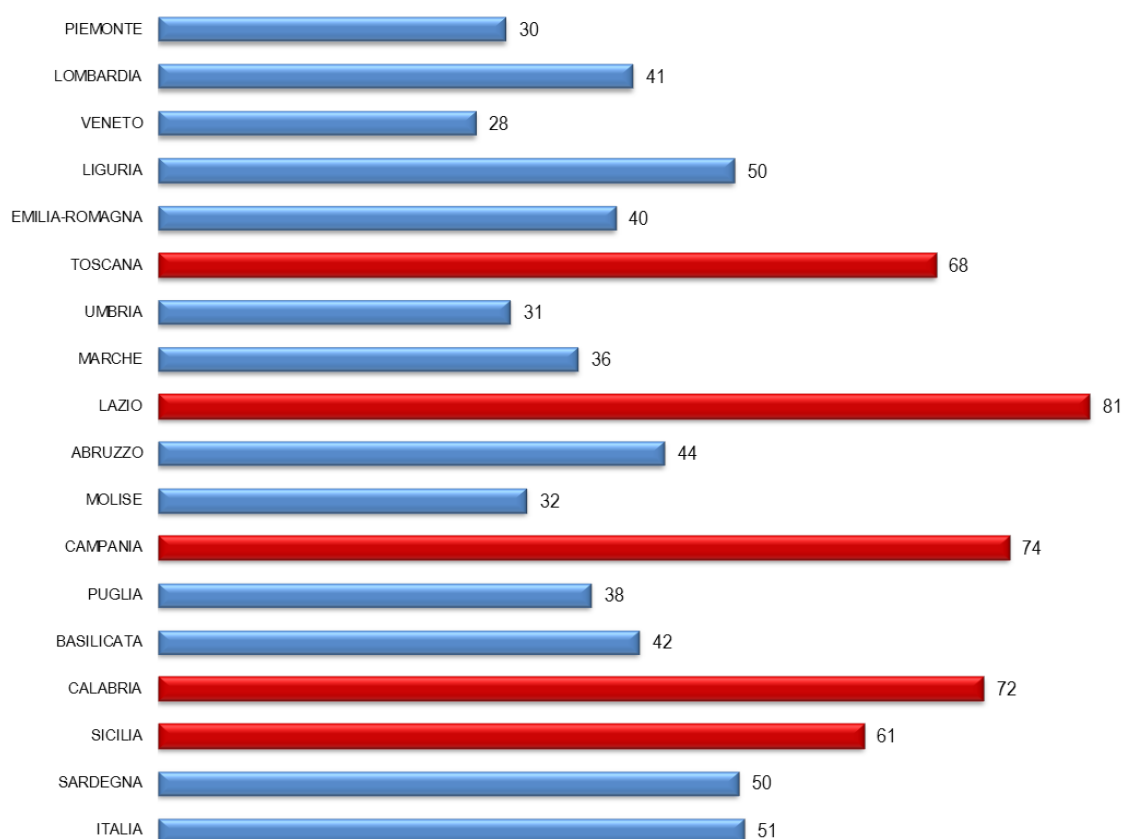
Il maggior peso del FCDE appare evidente in alcune regioni (Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia) e nelle classi demografiche medio-grandi (Tabella 1 e Figura 2).

Nelle tabelle 3 e 4 è riportato il numero di enti, suddivisi per regione e classe demografica di appartenenza, con valore pro capite del FCDE accantonato rispettivamente superiore e inferiore ai valori medi riferiti all'area territoriale di appartenenza (Nord, Centro, Sud e Isole). I Comuni con valore maggiore della media di riferimento sono il 17% (assorbendo circa 2,2 mld di euro, ossia il 73% degli accantonamenti complessivi), quelli con valore minore della media rappresentano l'83% del comparto (805 mln., ossia il 27% del totale).

Tabella 1. Accantonamenti FCDE dei Comuni per regione e classe demografica. Anno 2016, valori in mln di euro, pro capite e %

REGIONE	1 - FINO A 1.000	2 - DA 1.001 A 5.000	3 - DA 5.001 A 10.000	4 - DA 10.001 A 20.000	5 - DA 20.001 A 60.000	6 - DA 60.001 A 100.000	7 - DA 100.001 A 250.000	8 - OLTRE 250.000	TOTALE	TOTALE_%	Procapite Regione
PIEMONTE	7,0	17,0	11,0	14,2	36,8	6,7	5,2	35,3	133,1	4,5%	30
LOMBARDIA	3,7	32,0	36,0	42,3	54,5	32,5	27,9	184,0	412,9	13,9%	41
VENETO	0,4	10,3	14,7	21,8	28,9	4,9	25,1	29,7	135,7	4,6%	28
LIGURIA	1,9	6,6	11,2	8,6	11,0	3,9	-	35,4	78,6	2,7%	50
EMILIA-ROMAGNA	0,2	8,9	18,4	26,5	29,3	8,5	51,5	33,6	176,8	6,0%	40
TOSCANA	0,8	15,1	18,3	42,6	57,0	56,6	31,1	31,6	253,0	8,5%	68
UMBRIA	0,1	3,8	3,7	4,1	6,7	-	8,9	-	27,3	0,9%	31
MARCHE	0,3	5,1	6,6	8,9	26,4	5,9	3,1	-	56,3	1,9%	36
LAZIO	1,4	13,3	19,0	29,3	76,7	36,4	6,1	294,4	476,5	16,1%	81
ABRUZZO	3,1	7,5	5,0	9,1	25,6	2,1	5,9	-	58,3	2,0%	44
MOLISE	1,2	2,2	1,4	0,6	4,6	-	-	-	10,0	0,3%	32
CAMPANIA	2,1	19,7	24,2	43,6	131,1	54,8	23,5	133,7	432,7	14,6%	74
PUGLIA	0,3	7,8	12,0	24,2	42,9	11,9	26,2	28,1	153,3	5,2%	38
BASILICATA	0,3	2,9	2,8	3,1	-	14,8	-	-	24,0	0,8%	42
CALABRIA	2,1	28,8	28,0	20,3	17,6	17,6	26,9	-	141,3	4,8%	72
SICILIA	1,3	21,9	25,3	37,3	91,9	27,7	19,3	86,4	311,1	10,5%	61
SARDEGNA	2,3	16,5	10,9	8,7	21,2	7,3	16,8	-	83,6	2,8%	50
<b>ITALIA</b>	<b>28,3</b>	<b>219,3</b>	<b>248,4</b>	<b>345,1</b>	<b>662,1</b>	<b>291,7</b>	<b>277,5</b>	<b>892,2</b>	<b>2.964,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>51</b>
NORD	13,2	74,8	91,3	113,4	160,4	56,5	109,6	317,9	937,2	31,6%	34
CENTRO	2,5	37,3	47,5	84,8	166,9	98,9	49,2	326,0	813,1	27,4%	67
SUD E ISOLE	12,6	107,2	109,6	146,9	334,9	136,3	118,7	248,2	1.214,4	41,0%	58
<b>Procapite (euro)</b>											
ITALIA	29	27	31	37	49	67	60	96	51		
NORD	24	18	21	25	35	43	53	85	37		
CENTRO	25	33	42	53	59	84	58	100	67		
SUD E ISOLE	39	37	44	44	56	74	72	108	58		

Figura 2. Confronto pro capite per regioni



Numero di Comuni con accantonamenti FCDE 2016 superiore al valore medio dell'area territoriale di appartenenza

REGIONE	1 - FINO A 1.000	2 - DA 1.001 A 5.000	3 - DA 5.001 A 10.000	4 - DA 10.001 A 20.000	5 - DA 20.001 A 60.000	6 - DA 60.001 A	7 - DA 100.001 A 250.000	8 - OLTRE 250.000	TOTALE
PIEMONTE	122	42	9	9	13	1	1	1	198
LOMBARDIA	41	55	25	20	18	5	3	1	168
VENETO	10	20	10	10	7	1	1	1	60
LIGURIA	36	22	12	9	5	0	0	1	85
EMILIA-ROMAGNA	2	19	21	15	7	1	5	1	71
TOSCANA	4	15	8	13	3	5	2	1	51
UMBRIA	0	2	2	0	0	0	0	0	4
MARCHE	0	3	2	1	1	0	0	0	7
LAZIO	10	11	8	9	11	4	0	1	54
ABRUZZO	34	13	0	4	3	0	0	0	54
MOLISE	13	2	1	0	1	0	0	0	17
CAMPANIA	15	29	19	16	31	7	2	1	120
PUGLIA	2	9	7	6	4	1	2	1	32
BASILICATA	0	0	2	0	0	2	0	0	4
CALABRIA	17	69	19	11	3	2	1	0	122
SICILIA	12	40	21	15	15	2	1	2	108
SARDEGNA	22	30	11	3	6	1	1	0	74
<b>ITALIA</b>	<b>340</b>	<b>381</b>	<b>177</b>	<b>141</b>	<b>128</b>	<b>32</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>1.229</b>
NORD	211	158	77	63	50	8	10	5	582
CENTRO	14	31	20	23	15	9	2	2	116
SUD E ISOLE	115	192	80	55	63	15	7	4	531

Numero di Comuni con accantonamenti FCDE inferiore al valore medio dell'area territoriale di appartenenza

REGIONE	1 - FINO A 1.000	2 - DA 1.001 A 5.000	3 - DA 5.001 A 10.000	4 - DA 10.001 A	5 - DA 20.001 A 60.000	6 - DA 60.001 A 100.000	7 - DA 100.001 A	8 - OLTRE 250.000	TOTALE
PIEMONTE	478	417	59	27	14	1	0	0	996
LOMBARDIA	277	674	245	100	41	4	0	0	1.341
VENETO	30	242	129	84	25	0	1	1	512
LIGURIA	59	62	16	4	2	2	0	0	145
EMILIA-ROMAGNA	17	101	68	50	14	2	3	0	255
TOSCANA	12	93	51	36	25	3	0	0	220
UMBRIA	3	41	11	9	7	0	2	0	73
MARCHE	17	79	21	12	8	2	1	0	140
LAZIO	69	144	39	27	23	1	1	0	304
ABRUZZO	81	106	26	9	8	1	1	0	232
MOLISE	51	54	5	1	2	0	0	0	113
CAMPANIA	53	235	66	45	25	0	0	0	424
PUGLIA	6	69	55	54	37	3	1	0	225
BASILICATA	27	73	17	9	0	0	0	0	126
CALABRIA	59	168	33	11	3	2	0	0	276
SICILIA	21	128	52	40	31	4	1	0	277
SARDEGNA	100	162	23	11	6	0	1	0	303
ITALIA	1.360	2.848	916	529	271	25	12	1	5.962
NORD	861	1.496	517	265	96	9	4	1	3.249
CENTRO	101	357	122	84	63	6	4	0	737
SUD E ISOLE	398	995	277	180	112	10	4	0	1.976

**Risposta della Commissione:**

La Commissione ringrazia i rappresentanti ANCI per gli approfondimenti, e procede all'esame della proposta di rendere "ordinario" il metodo di calcolo del FCDE nel bilancio di previsione previsto dal principio applicato "in via transitoria" per i casi in cui negli esercizi considerati per determinare la capacità di riscossione dell'ente non era ancora prevista l'adozione della competenza finanziaria potenziata (in quanto non comprendevano entrate non esigibili).

La motivazione della proposta "**poiché è frequente il caso di entrate che vengono riscalate, in misura pressoché integrale, dopo alcuni anni dalla scadenza dell'esigibilità,**" confonde la funzione del "fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)" con quella del fondo svalutazione crediti (fsc).

Diversamente dal fsc, la funzione fondamentale del FCDE non è quella di accantonare risorse in previsione della cancellazione dei crediti, ma di "*evitare che le entrate di dubbia esigibilità,*

*previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio*".

In altre parole, il FCDE, così come la competenza finanziaria potenziata, svolge la funzione di garantire equilibri di bilancio effettivi e non meramente contabili, nei quali le entrate effettivamente esigibili costituiscono la copertura di spese esigibili, al fine di garantire il pagamento dei debiti esigibili.

Attraverso il FCDE le entrate di competenza finanziaria dell'esercizio che non sono effettivamente esigibili nell'esercizio, non possono essere spese nell'esercizio.

Pertanto:

- **è corretto che le entrate dell'esercizio che saranno riscosse negli esercizi successivi siano accantonate al FCDE e non siano spese nell'esercizio in corso, ma negli esercizi successivi, ovvero quando diventano esigibili, come utilizzo della quota dell'avanzo non accantonata al FCDE;**
- non è un'anomalia che **"in sede di bilancio di previsione, l'accantonamento è effettuato in misura eccedente rispetto alla congruità verificata a rendiconto"**, in quanto l'accantonamento nel bilancio di previsione non è effettuato per mettere "da parte" le risorse necessarie al FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione. In sede di rendiconto, la possibilità di "liberare" le risorse accantonate negli esercizi precedenti dipende dalla "capacità di riscuotere" i residui nell'anno successivo e non da accantonamenti effettuati "in misura eccedente" rispetto alle necessità.

I rappresentanti ANCI segnalano che, anche tenendo conto di tale modalità di funzionamento del FCDE, l'accantonamento in bilancio risulta eccessivo per la presenza di stanziamenti di spesa non esigibili, quali gli accantonamenti ai fondi rischi e spese future, che non richiedono la copertura di entrate esigibili.

La Commissione invita i rappresentanti ANCI ad approfondire tale fenomeno, anche attraverso esempi numerici, diretti a verificare se, in presenza di stanziamenti di spesa riguardanti i fondi, si determinano accantonamenti di bilancio al FCDE eccessivi rispetto alle necessità, e una compressione non necessaria della spesa.

In attesa degli approfondimenti richiesti, l'esame della proposta è rinviata.

#### **4. Proposte Regioni**

I rappresentanti delle Regioni chiedono di rinviare il punto 4. all'ordine del giorno.

La Commissione accoglie la proposta e rinvia il punto 4. all'ordine del giorno.

La Commissione concorda che la prossima riunione sarà convocata il giorno 3 maggio 2017.

La riunione si chiude alle ore 14,00